

Paolo Pietroni balla il tango

Paolo Pietroni, direttore di giornali di grande successo (*Amica*) e inventore di testate (*Max, Salve, Sette, Lo Specchio*), torna in ballo, è il caso di dirlo, con il tango. Da sempre appassionato di teatro (lui giura di essere stato, anche nel giornalismo, un 'direttore teatrale', oltre che un discreto ballerino) e romanziere ('Sotto il vestito niente'), negli ultimi anni ha visto le sue opere teatrali rappresentate al Filodrammatici di Milano. Fino alla decisione di fondare un teatro tutto suo: il **Teatro Tango** (www.teatrotango.it), come quello creato da Marcelo Guardiola a Buenos Aires nel 1999. "Il tango", giura Pietroni, "contro tutti i luoghi comuni, non ha niente di triste. È gioia allo stato puro, arte dell'incontro, filosofia". Il **Teatro Tango** di Pietroni andrà in scena (il primo spettacolo, 'Segreti', ha debuttato in ottobre: fra gli interpreti anche Cesare Cadeo e due suoi vecchi giornalisti, Alfredo

Rossi e Oscar Vaccari) alla Scala della Vita, in via Piolti de' Bianchi a Milano. In cartellone, per la stagione 2015-16, altri tre titoli: 'Paolo e Francesca', 'Il tango di Stravinsky' e 'Un amore', tratto dal celebre romanzo scandalo di Dino Buzzati e adattato per la scena dallo stesso Pietroni assieme a Lorenzo Viganò, che delle opere di Buzzati è il curatore per Mondadori. Dal 2016, in collaborazione con il Fa-



Paolo Pietroni

tebenefratelli, il **Teatro Tango** avrà anche una gemmazione di tangoterapia, con un'équipe formata da un neurologo, uno psicologo/psichiatra, un fisioterapista specializzato in tango e, naturalmente, due ballerini.

